

**Antonio de Notaristefani**  
**Presidente dell'Unione Nazionale delle Camere Civili (UNCC) sul diritto di difesa**

Troppo spesso si tende a **sottovalutare il ruolo svolto dall'avvocato nelle attività che caratterizzano la vita di tutti i giorni**. L'attività forense mantiene ancora oggi una "missione", un compito fondamentale che risiede nella tutela del diritto di difesa di ciascun cittadino.

Dalle questioni etiche, come per i temi di fine vita o di suicidio assistito, alla crisi del modello di famiglia, fino ad arrivare ai temi del divorzio, dell'adozione e alle questioni stragiudiziali, la classe forense, soprattutto nel settore civile, garantisce ogni giorno il rispetto della legalità e contribuisce alla creazione e al riconoscimento di nuovi diritti di cui gode l'intera collettività.

Tuttavia, negli ultimi anni **la crisi della giurisdizione ha rivelato una tendenza chiara che ha visto trasferire agli avvocati numerosi compiti che un tempo appartenevano alla magistratura** in settori cruciali come la negoziazione assistita, la gestione delle crisi d'impresa o la mediazione. Lo Stato arretra sempre di più, lasciando agli avvocati il compito di svolgere una funzione pubblica a difesa dei diritti del cittadino, a cui deve sempre essere garantito un giusto processo.

**In questo contesto l'UNCC vuole ribadire con forza che - in merito al processo di riforma del processo civile di cui abbiamo discusso negli scorsi mesi con il ministro Bonafede - non accetterà in alcun caso accordi al ribasso che possano ledere il principio costituzionale al diritto di difesa durante tutte le fasi del dibattito procedimentale.** La "giustizia" del processo non può essere infatti misurata soltanto sui tempi del suo svolgimento o sul risparmio per le casse dello Stato, ma deve fondarsi sulla tutela dei diritti di cui gode ogni cittadino in egual modo.

**A tutela dei diritti di difesa, l'UNCC continuerà dunque a portare avanti tutte quelle iniziative necessarie per mantenere l'indipendenza e la centralità della classe forense al fine di garantire, il più possibile, una giustizia equa e imparziale,** nel rispetto del principio guida inciso in ogni aula di tribunale: *"La legge è uguale per tutti"*.